

Ill.mo Prof. Francesco Profumo
Presidente
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale A. Moro, 7
00185 ROMA

Egr. Prof.ssa Maria Cristina Messa
Consiglio di Amministrazione
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale A. Moro, 7
00185 ROMA

Egr. Prof.ssa Gloria Sacconi Jotti
Consiglio di Amministrazione
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale A. Moro, 7
00185 ROMA

Egr. Ing. Vico Valassi
Consiglio di Amministrazione
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale A. Moro, 7
00185 ROMA

Egr. Dr. Fabrizio Tuzi
Direttore Generale
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 ROMA

e p.c. Alle OO.SS.
Loro sedi

Data, 04-11-2011

Oggetto: Polo di ricerca territoriale di Cosenza nel Campus Universitario dell'Università della Calabria

Ill.mo Presidente,
Ill.mi Componenti del Consiglio di Amministrazione,
Ill.mo Direttore Generale,

i sottoscritti dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, operanti nelle strutture ubicate nella provincia di Cosenza, espongono e chiedono quanto segue:

Premesso che con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale della Calabria ha approvato il criterio di riparto delle risorse finanziarie del POR Calabria FESR 2007/2013 Asse VIII Obiettivo Specifico 8.1., in conseguenza della quale una quota del 15% pari ad € 38.677.265,65 è stata riservata ai Progetti Strategici di valenza regionale, e la quota di € 261.146.708,36 è stata destinata alle Città ed Aree Urbane per la realizzazione dei PISU;

- che nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d'indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l'Innovazione e l'attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;

- che con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010;

- che con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell'ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;

- che a tale "Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e CNR" (stipulato in Roma il 02/07/2010) hanno inteso cooperare le Università Calabresi mettendo a disposizione il diritto gratuito di superficie su terreni ubicati all'interno dei singoli campus, da destinare alla realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Protocollo con contestuale impegno delle Università stesse a creare, attraverso la contiguità con le strutture del CNR, Poli di ricerca territoriali di eccellenza con ricadute estremamente vantaggiose per la comunità scientifica e la società civile;

- che il "Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e CNR", ha istituito all'art. 5 un "Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto" con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i "layout" tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto pari a 18.000.000 di euro;

- che il detto "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto", nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che "la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l'assegnazione della cubatura finanziata, nell'ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca" (verbale n.1 del 17/01/2011, punto 3, lett. e);

- che al Polo di Cosenza dovranno afferire le seguenti strutture CNR: Istituto di Scienze Neurologiche SEDE di Mangone (CS), Istituto per la Tecnologia delle Membrane SEDE di Rende (CS), Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni SEDE di Rende (CS), Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica U.O.S. di Rende (CS), Istituto per i Processi Chimico Fisici U.O.S. di Rende (CS); Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo U.O.S. di Rende (CS), Istituto sull'Inquinamento Atmosferico U.O.S. di Rende (CS), **per un totale di 143 unità di personale su un totale in Calabria di 173 unità di personale** (fonte <http://www.dcp.cnr.it>, sintesi nella tabella seguente);

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERSONALE CNR in CALABRIA

	Unità Personale	%
Cosenza	143	82.7%
Catanzaro	14	8.1%
Reggio Calabria	16	9.2%
TOTALE CALABRIA	173	100.0%

- che si è avuto notizia che è stata ipotizzata una distribuzione economica della spesa nei tre costituendi Poli, **assegnando solo € 10.400.000 (pari al solo 57,8% dell'investimento) per il Polo di Cosenza, insufficiente alla realizzazione del Polo stesso e immotivatamente lesivo per la comunità di ricerca CNR di Cosenza; infatti, in base all'attuale distribuzione del personale a tempo indeterminato della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe attesa la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,7% pari a € 14.878.610 per la provincia di Cosenza, 8,1% pari a € 1.456.650,00 per la provincia di Catanzaro, 9,2% pari a € 1.664.740 per la provincia di Reggio Calabria;**

- che da ultimo l'Università degli Studi della Calabria ha proposto al CNR di utilizzare l'importo di € 10.400.000, assegnato per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale su Cosenza, per l'acquisto dell'immobile di sua proprietà "ex CUD" sito in Via Cavour - Rende (CS) quale sede del futuro Polo di Cosenza, in area esterna al Campus Universitario;
- che tale ipotesi di localizzazione fuori campus costituirebbe una regressione per quegli Istituti già operanti nel campus e li perfettamente integrati grazie alla condivisione con l'Università di risorse, facilities, strumentazione e personale. Infatti, i quotidiani contatti che ricercatori del CNR hanno con tesisti, dottorandi, assegnisti e docenti dell'Università della Calabria verrebbero negativamente condizionati dalla perdita di una comunanza di spazi in un'area pedonalizzata come quella del campus. Inoltre, questa scelta localizzativa è fortemente pregiudizievole in termini di futuri sviluppi dell'area CNR che avverrà a breve per via di alcuni progetti PON approvati, due dei quali sono messi a sistema tra il CNR e l'Ateneo: progetto *Materia* (UniCal) – per la realizzazione di un acceleratore lineare, e progetto *Beyond-Nano* (CNR) – per una facility di ultra-microscopia e spettroscopie non lineari. I due progetti costituiscono i pilastri fondanti di un unico programma di sviluppo concordato tra gli attori locali (ITM, IPCF, ICAR e Università) finalizzato alla creazione di un super laboratorio dove sarà possibile usare luce di sincrotrone per indagare la struttura della materia, capace di attrarre scienziati dall'area sud-Europea e Mediterranea, configurandosi come unità satellite del Sincrotrone di Trieste. Tra l'altro, la realizzazione di una simile infrastruttura implica importanti opere edili (diversi edifici) su una considerevole estensione di terreno già individuata nell'area Nord del Campus di Arcavacata e che secondo il protocollo di intesa CNR-Regione Calabria, sarà ceduta in comodato dall'UniCal. Inoltre la vicinanza della linea ferroviaria Cosenza-Paola è di importanza strategica per una cantierabilità "agevole" del progetto. Si tratta certamente di un programma ambizioso, che nella fase attuale ha già ricevuto il sostegno di importanti Infrastrutture di Ricerca Europee (LENS, LETI e Sincrotrone Trieste), aziende (STMicroelectronics, 3SUN) e consorzi (CINECA, IU.NET) e che, se realizzato, collocherà la "Arcavacata Valley" in una posizione di assoluto rilievo sullo scenario scientifico-tecnologico Europeo e globale. Questi sviluppi saranno attuabili soltanto se il Polo verrà insediato nell'area universitaria;
- che tale ipotesi determina una evidente sottostima delle risorse da attribuire al Polo di Cosenza (€ 10.400.000 in luogo di € 14.878.610) che, per consistenza del personale da accogliere ed importanza delle attività e strumentazioni delle strutture che vi afferiscono, necessita di infrastruttura maggiormente complessa. Infatti, i costi di ristrutturazione e di infrastrutturazione dell'immobile (clean room, solai rinforzati, linee gas, rete elettrica, ecc.), sarebbero penalizzanti per l'efficacia dell'intervento. Inoltre, tale ipotesi insediativa ha il limite di precludere future espansioni del Polo. In ogni caso, tale soluzione non rispetta l'obiettivo cardine del Protocollo consistente nella creazione, attraverso la contiguità con le strutture CNR, di Poli di ricerca territoriali di eccellenza.

Tutto ciò premesso

**SI CHIEDE CHE IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
SI IMPEGNI AFFINCHÉ'**

- venga data piena attuazione al Protocollo d'intesa stipulato il 02/07/2010 ed in particolar modo all'obiettivo principe della creazione a Cosenza di un Polo di ricerca territoriale di eccellenza all'interno del Campus Universitario dell'Università della Calabria;
- venga destinata alla realizzazione del Polo di ricerca territoriale di Cosenza l'importo di €14.878.610 (pari all'82,7% delle risorse messe a disposizione della Regione Calabria), in accordo con i criteri previsti dal "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto" nella riunione del 17/01/2011, nonché nel rispetto della reale consistenza della comunità CNR nelle tre provincie calabresi interessate;
- venga garantita la realizzazione di strutture idonee a soddisfare le esigenze connesse alle attività di ricerca svolte dagli Istituti da allocare all'interno della futura sede del Polo di Cosenza. In particolare, occorre che la nuova sede assicuri spazi, infrastrutture ed impiantistica idonei ad ospitare tutte le attrezzature scientifiche delle strutture CNR in provincia di Cosenza, tenuto conto delle specificità presenti in ciascun Istituto (quali ad esempio laboratori di genetica, proteomica, biochimica, diagnostica

per immagini, Risonanza Magnetica Nucleare, TAC, idoneità allo svolgimento delle attività sanitarie ed all'installazione della strumentazione elettromedicale per l'ISN CNR; Camere bianche per l'IPCF CNR; laboratori chimici per l'ITM CNR) nonché delle loro prospettive di sviluppo;

- venga comunque avviato un confronto con il personale in merito alle reali esigenze dell'area della ricerca di Cosenza, al fine di realizzare l'effettivo successo dell'intervento programmato concernente i Poli di ricerca territoriali e l'auspicato potenziamento delle attività degli Istituti;

- si colga questa occasione dei fondi europei per realizzare progetti allineati alla *best practice* (ad esempio con certificazione internazionale LEED) al fine di segnalare sul territorio il ruolo di innovazione del CNR, oltre che minimizzare, già in fase di progetto, i costi di esercizio futuri delle nuove sedi.

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Istituto</i>
Annabella	Astorino	8107	ICAR
Alfredo	Cuzzocrea	10717	ICAR
Giuseppe	Manco	5988	ICAR
Luigi	Moccia	11062	ICAR
Riccardo	Ortale	10724	ICAR
Clara	Pizzuti	570	ICAR
Luigi	Pontieri	8261	ICAR
Massimo	Ruffolo	8652	ICAR
Giandomenico	Spezzano	5103	ICAR
Salvatore	Abate	27895	IPCF
Ferdinanda	Annesi	8250	IPCF
Antonio	Bozzarello	27722	IPCF
Federica	Ciuchi	27909	IPCF
Giovanni	Desiderio	27892	IPCF
Michele	Giocondo	27922	IPCF
Giuseppe	Lombardo	27896	IPCF
Alfredo	Mazzulla	27910	IPCF
Alfredo	Pane	27898	IPCF
Bruno	Rizzuti	27897	IPCF
Luca	Sorriso Valvo	27921	IPCF
Roberto	Termine	27895	IPCF
Sonia	Vivona	27007	IPCF
Bruno	Zappone	11350	IPCF
Claudio	Reali	18435	IRPI
Antonella	Veltri	22397	ISAFOM
Virginia	Andreoli	782	ISN
Angelo	Bagalà	28241	ISN
Benedetto	Bruno	2722	ISN
Rita	Cittadella	29550	ISN
Francesca Luisa	Conforti	5809	ISN
Elvira Valeria	De Marco	4172	ISN
Gemma	Di Palma	5365	ISN
Ivan	Duca	772	ISN
Olivier	Gallo	5972	ISN
Claudia	Greco	11061	ISN
Maria	Liguori	10174	ISN

Angela	Magariello	9874	ISN
Patrizia	Mancini	39352	ISN
Rosalucia	Mazzei	1016	ISN
Maria	Muglia	39037	ISN
Alessandra	Patitucci	8233	ISN
Antonio	Qualtieri	8243	ISN
Nelide	Romeo	5366	ISN
Patrizia	Spadafora	5813	ISN
Giuseppe	Tagarelli	10782	ISN
Angelo	Basile	28220	ITM
Alfredo	Cassano	8094	ITM
Giovanni Pietro	Chiappetta	8854	ITM
Elena	Tocci	8088	ITM